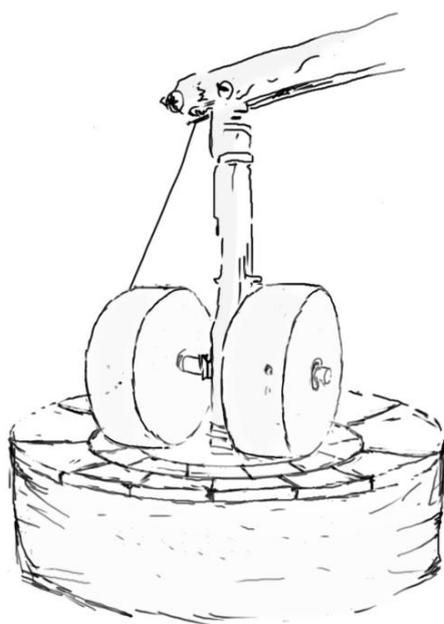


# AVSI

---



---

**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO  
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**



# **Archivio per il Vocabolario Storico Italiano**

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

## **Direzione**

Lorenzo AMBROGIO  
Gianluca BIASCI  
Rosario COLUCCIA  
Paolo D'ACHILLE  
Yorick GOMEZ GANE  
Rita LIBRANDI  
Luigi MATT  
Luca SERIANNI

## **Consulenti internazionali**

Matthias HEINZ  
Franco PIERNO

## **Redazione**

Vincenzo D'ANGELO

**Volume I, 2018**

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.  
Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

## Indice del vol. I, 2018

### 1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*  
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*  
Erika Casalinuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*  
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,  
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,  
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

### 2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*  
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*  
Gianluca Biasci p. 194

### 3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*  
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*  
Federica Mercuri p. 249

### 4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

### 5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*  
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca  
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*  
Gianluca Biasci p. 291

### 6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*  
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*  
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*  
Yorick Gomez Gane p. 335

**Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI** p. 340

**Criteri redazionali dell'AVSI** p. 344

**(e) (R) (S) 2.** loc. inter. Augurio di ancora maggiori successi a chi ha già conseguito un buon risultato.

**1936**(<) Giuseppe Fumagalli, *L'ape latina. Dizionario di 2948 sentenze proverbi motti divise frasi e locuzioni latine* [...], Milano, Hoepli, 1936, p. 7, n. 58: Ad majora! [...] A cose maggiori! || Detto come augurio. **1986** VLI, vol. I, s.v.: *ad maiora!* locuz. lat. (propr. «a cose maggiori!»). – Formula d'augurio con cui ci si rivolge a chi ha conseguito un'affermazione, per auspicargli ulteriori successi o risultati **2007** GRADIT (senza data).

= Sintagma lat., 'verso cose maggiori', di cui si rinvencono esempi nella latinità classica (anche in autori molto noti: cfr. Seneca, *Ep. ad Lucilium*, 65, 21, «Maior sum et ad maiora genitus quam ut mancipium sim mei corporis»). La loc. inter. (forse retrodata alla prima ed. dell'opera di Fumagalli, a cui non è risultato possibile accedere: Milano, Hoepli, 1911) deriva verosimilmente, più che da poligenesi, dalla loc. avv., usata in it. da lunghissima data.

[Maria Trunfio]

**(e) (R) (S) adrogatio** sost. f. inv. Dir. rom. Arrogazione, ovvero adozione da parte di un *pater familias* di un altro *pater*.

**1830** Cesare Marini, *Lezioni di diritto civile novissimo* [...], tomo II, Napoli, Da' Torchi dell'Osservatore Medico, 1830, p. 228: *Adrogatio* era un mezzo con cui taluno acquistava potestà di un uomo *sui iuris* e quindi tutte le cose corporali e incorporali apparteneano

all'arrogato **1888** Luigi Gaddi, *Le origini dello stato romano: studio storico intorno al primitivo ordinamento politico di Roma*, Roma, Bellini, 1888, p. 112: Certo è che nella *adrogatio* occorre anche negli ultimi tempi della repubblica la *promulgatio trinundini* **1989** Genaro Franciosi, *Famiglia e persone in Roma antica*, Torino, Giappichelli, 1989, p. 60: I modi di acquisto della *patria potestas* erano essenzialmente tre: nascita da *matrimonium iustum*, *adrogatio* e *adoptio* **2007** GRADIT (senza data) **2015** Aldo Petrucci, *Lezioni di diritto romano privato*, Torino, Giappichelli, 2015, p. 40: L'*adrogatio* era compiuta nei confronti di un soggetto *sui iuris*, mentre l'*adoptio* di uno *alieni iuris*.

= Voce lat., presente con la medesima accezz. in diversi autori (Gaio, *Inst.*, I, 99; Ulpiano, *fr.* 8, 2-4; Cicerone, *Pro domo*, 29,77-81; Gellio, *Noctes Atticae*, V, 19: EI, s.v. *arrogazione*). Il nome deriverebbe dal fatto che per il compimento dell'atto «i comizi erano convocati dal pontefice massimo, dopo un'inchiesta preventiva sul caso, e venivano interrogati (*rogatio*, donde *adrogatio*), dopoché sia l'arrogante sia l'arrogando avevano espresso la loro volontà» (ib.).

[Maria Trunfio]

**(E) (e) (R) ad unguem** loc. avv. Alla perfezione, in maniera rifinita.

**1460** Lettera del 23 maggio 1460 riportata in *Epistolarium Honorati Caietani* [...], Sancasciano Val di Pesa, Stianti, 1926, p. 80: de questo, che da sua signoria ve è stato promisso, ve sarrà observado ad unguem **1487** Matteo Maria Boiardo, lettera del 16 agosto 1487 riportata in

Elio Monducci, *Matteo Maria Boiardo: la vita nei documenti del suo tempo*, Modena, Aedes Muratoriana, 1997, p. 153: domandandoni che vogliamo commettere che dicto decreto sia observato ad unguem **1527** Pietro Aretino, *Il Manescalco*, at. II, sc. 11, riportata in *Teatro di Pietro Aretino*, Lanciano, Carabba, 1914, p. 37: Io ti volea ragguagliare ad unguem de la tua uxore **1630** DELI<sup>2</sup>, GDLI (Galileo Galilei) **1759** *Risposta ad alcune lettere scritte alcuni giorni addietro e sparse per l'Italia*, Genova, Con licenza de' Superiori, 1759, p. 11: Ciò si verifica ad unguem dalla fondazione di quella mostruosa Società **1922** Benedetto Croce, *Frammenti di etica*, Bari, Laterza, 1922, p. 119: i pratici comodi e bisogni, che impediscono a una creazione artistica l'obiettiva perfezione ad unguem, e lasciano qua e là lo scabro, il provvisorio e l'impreciso **1989** Ernesto Valgiglio, in Plutarco, *Il progresso nella virtù*, Napoli, D'Auria, 1989, p. 41: Il cap. 17 porta a termine il tema, idealizzandolo in un edificio costruito ad unguem e armoniosamente pezzo su pezzo.

(n) **2.** loc. sost. m. Perfezione, rifinitezza.

**1828** In *Opere di Antonio Canova diseguate ed incise con illustrazioni di Melchiorre Missirini*, fasc. I, [Venezia: SBN], Tipografia Molinari, 1828, p. non numerata (= p. 5 dello scritto che segue la Prefazione, intitolato *Il genio delle grazie e del bello*): E quantunque men atto possa sembrare il bulino a tramandarci veramente lo spirito, i blandimenti, l'amore, quell'ad unguem insomma degli originali, pure gli Editori, mercè la valentia degli scelti operatori, e lo zelo spontaneo dei signori professori ac-

cademici di figura impegnati a sorreggerli nel difficile incarico, portano fiducia che fraudato non abbia a dirsi nelle sue virtù questo eccellente lavoro.

= Loc. lat., 'id.' ( propr. 'all'unghia'), presente in passo di Orazio molto noto (*Sat.* I, 5, 32 *ad unguem factus homo* 'uomo fatto alla perfezione'), tratta dall'uso dei marmisti di provare con l'unghia la rifinitura del loro lavoro (in particolare le «iuncturae», come riferisce Servio: cfr. LTL, s.v. *unguis*; DELI<sup>2</sup> fa riferimento, invece, all'uso degli scultori).

[Federica Montesanti]

(n) **ad valorem** loc. avv. Dir. trib. Sulla base del valore monetario del bene considerato.

**1817** In «Gazzetta di Genova», n. di annata non reperita (1817), n. 42, 24 maggio, p. 171 (GRL): gli articoli che non sono tassati *ad valorem* nella tariffa

**1818** In «Collezione delle leggi e de' decreti reali del regno delle Due Sicilie» (Napoli), annata non reperita (1818), semestre I, Gennaio-Giugno, p. 242: Sopra gli articoli che non sono tassati *ad valorem* dalla tariffa, la diminuzione sarà proporzionale; cioè a dire, si accorderà la diminuzione della decima parte sull'ammontare della somma **1891** Giorgio Loris, *Diritto amministrativo giusta i programmi governativi [...]*, Milano, Hoepli, 1891, p. 139: allorquando le merci sono tassate *ad valorem*, lo Stato si riserva il diritto cosiddetto di *preemazione* **1965** In «Il foro amministrativo e delle acque pubbliche», annata non reperita (1965), parte I, Milano, Giuffrè, p. 542: *i dazi di importazione per le merci*